



AOU Careggi – Firenze

Claudia Artese Fisioterapista

Carla Barbetti Infermiera

Alessandra Cecchi Neonatologa

Silvia Perugi Neonatologa

Katiuscia Rognoni Infermiera

Direttore Prof. Carlo Dani



L'Assistenza in Terapia Intensiva Neonatale secondo il metodo N.I.D.C.A.P. (Newborn Individualized Developmental Care and Assessment Program): un Programma di Cura Personalizzato, Centrato sulla Famiglia, a protezione e promozione dello sviluppo neuro evolutivo del nato pretermine

L'assistenza medica e infermieristica altamente specializzata nella TIN deve ormai necessariamente sapersi integrare con una cura individualizzata ed evolutiva del neonato che, attraverso modifiche ambientali e procedurali, tenga conto non solo delle sue condizioni cliniche ma sostenga anche i suoi bisogni neuro evolutivi e relazionali.



AOU Careggi – Firenze

Claudia Artese Fisioterapista

Carla Barbetti Infermiera

Alessandra Cecchi Neonatologa

Silvia Perugi Neonatologa

Katiuscia Rognoni Infermiera

Direttore Prof. Carlo Dani



Il progetto Formativo per l'integrazione del metodo NIDCAP nel reparto di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale di Careggi a Firenze è stato reso possibile dal contributo e sostegno dell'associazione dei genitori Piccino Picciò (Vivere Onlus). La prima formazione si è conclusa nel 2007 con il coinvolgimento di una fisioterapista. Sono stati realizzati negli anni graduali cambiamenti strutturali, procedurali e di pensiero che hanno portato nel Marzo 2013 all'apertura della TIN ai genitori 24 ore su 24. Tale evoluzione ha fatto nascere il bisogno di ampliare la formazione NIDCAP ad altri 4 operatori della TIN (2 medici e 2 infermieri) attraverso un percorso formativo che si è recentemente concluso a gennaio 2019 con la certificazione trainer NIDCAP.



AOU Careggi – Firenze

Claudia Artese Fisioterapista

Carla Barbetti Infermiera

Alessandra Cecchi Neonatologa

Silvia Perugi Neonatologa

Katiuscia Rognoni Infermiera

Direttore Prof. Carlo Dani



Per il personale ha portato una voglia di cambiamento, di rimettersi in gioco e di realizzare nuove procedure di lavoro nell'ottica della family centered care.

Stiamo vivendo sul campo questo enorme cambiamento, già il fatto che se ne parli quotidianamente fa capire che esiste un livello di attenzione verso questo aspetto. Sembra quasi un obbligo che l'operatore debba porsi delle domande prima di mettere le mani su quel piccolo paziente. I cambiamenti fanno sempre paura, perché non sappiamo a cosa possono portare e talvolta richiedono anche alcuni errori attraverso cui passare per capire se stiamo prendendo la direzione giusta. Questo quello che sta accadendo adesso in TIN a Careggi. Si sono già creati molti gruppi di lavoro che si affiancano nel produrre un approccio univoco e il più "less invasive" possibile verso i piccoli pazienti. Il messaggio che è passato per adesso è il fare insieme ai genitori per poter renderli autonomi nella completa gestione del loro figlio. Li dobbiamo far sentire genitori....Questo compito così difficile porterà un grosso valore a tutto il personale soprattutto quando riuscirà a trovare la soddisfazione nel vedere che con il proprio operato hai fatto sentire una donna e un uomo una "Mamma" e "Papà".



AOU Careggi – Firenze

Claudia Artese Fisioterapista

Carla Barbetti Infermiera

Alessandra Cecchi Neonatologa

Silvia Perugi Neonatologa

Katiuscia Rognoni Infermiera

Direttore Prof. Carlo Dani

